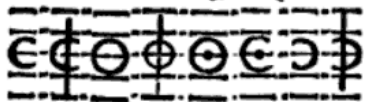


Edizioni della *Scala di musica* di Orazio Scaletta


?	?	?	[i]	
1597	Como: Frova	14 c. [28]	[ii] Ampliata di novo dal istesso [Berg. Pisa]	
1598	Verona: Dalle Donne	14 c.	[= Como 1557 (pirata?)] [Bologna]	
1599	Milano: Tini e Besozzi	14 c.	[iii ?] [Bologna]	
1600	Venezia: Amadino	16 c. [32]	Di nuovo corretta ... Duo in fuga facile [Bologna]	
1602	Milano: Tini e Lomazzo	26	[iv] ... in questa quarta impressione [Milano]	
1607	Milano: Tini e Lomazzo	30	[v ?] Di nuovo ristampata	
1608	Venezia: Amadino	16 c.	[v] ... quinta impressione	
1614	Venezia: Amadino	32	[vi ?]	
?	Milano: Tini e Lomazzo	30	[vi, vii, viii]	
1622	Milano: Lomazzo	22	[ix] ... nona impressione	
1622	Venezia: Vincenti	26	[v] Ampliata di novo	
1626	Venezia: Vincenti	26	[vi] ... sesta impressione	Forni 1976
1627	Roma: Masotti	[16 c.] 30	[vi] ... sesta impressione	
1627	Roma: Masotti	16 c. [32]	[vii] ... settima impressione	
1630	Milano: Lomazzo	30	[xii] ... duodecima impressione	
1634	Roma: Robletti	16 c.		
1638	Venezia: Gardano	15 c. [30]	... le intonazioni delli salmi	
1642	Roma: Fei	30	Florido ... de Silvestris ... corretta	■
1643	Milano: Rolla	22	[iii] ... terza impressione	
1647	Milano: Rolla	22	[iv] ... quarta impressione	
1647	Milano: Grignani	30	[vii] ... settima impressione	
1647	Roma: Balmonti	30	[vii] ... settima impressione	
1647	Roma: Grignani	30	[vii ?]	
1652	Milano: Camagno	30	Grancini	
1656	Venezia: Vincenti	26	[vii] ... settima impressione	
1657	Milano: Camagni	22	Grancini	
1657	Roma: Balmonti	30	[vii] ... settima impressione	
1664	Roma: Fei	30	[—]	
1664	Venezia: Vincenti	14c. [28]	[viii] ... ottava impressione	
1665	Milano: Ramellati	12 c. [24]	[ix] ... nona impressione	■
1666	Roma: Fei	16 c. [32]	[—]	
1685	Roma: Mascardi	30	[vii] ... settima impressione	■
1698	Roma: Campana	32	[viii] ... ottava impressione	


Di Segni. Cap. 8.

DIVERSI sono i segni, quali si mettono ne' principij delle compositioni, quali sono questi,  & altri; ma quelli che hoggidì più si vñano sono li primi dua; il primo del quale fa la Longa valer quattro battute, la Breue dua, & la Semibreue vna, come comunemente si fanno valere; il secondo segno poi fa la Breue diuentar Semibreue, la Semibreue Minima, & così discorrendo, doue si vuol dire cantar alla Breue. De gli altri segni se ne parlerà in altra occasione.

Auertimento generale sopra la Sefquialtera.

SE bene si trouano nelle compositioni molte differenze di proporzioni variamente segnate, & con molti nomi denominate, tuttauia chi la dimanda proporzione, tripla, Emiolia; mà secondo la commune opinione si dimanda Sefquialtera. Et per facilitar la strada alli principianti dico che questa Sefquialtera si diuide in duoi modi, in maggiore, & minore.

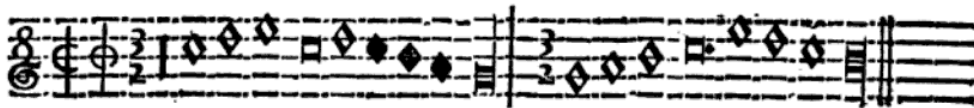
Sempre la maggiore viene cantata sotto il segno tagliato,  & le sue pause vanno contate per mittà, & vuole tre Semibreui la battuta.

La minore viene cantata sotto il segno non tagliato,  & le sue pause vanno contate come stanno, vuole tre Minime la battuta.

Alle volte queste alterationi si hanno segnato con questo segno 3 che tanto significa, seruando però il suo tempo posto nel principio del Canto.

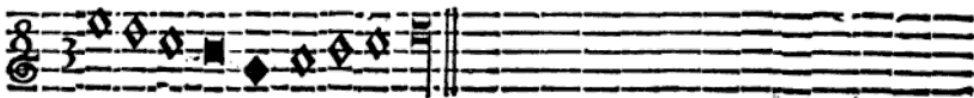
Qualche volta se troua nel mezzo delle compositioni alcune note nere, in forma di Sefquialtera, & queste vengono dimandate Emiolia maggiore, & minore, seruando però gli egni, vt supra.

Effempio del nostro auertimento.



Sefquialtera maggiore.

così.

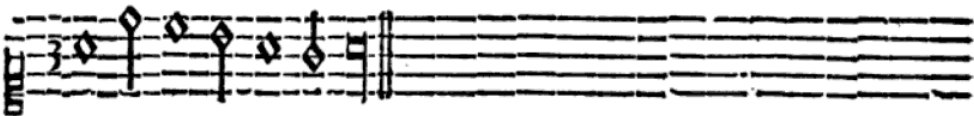


& così.



Sefquialtera minore.

così.



& così.



Emiolia maggiore.

Emiolia minore.

De' Segni. Cap. 8.

Diuersi sono i segni, quali si mettono ne' principij delle Compositioni, quali sono questi, & altri; ma quelli, che hoggidi più si vñano, sono li primi due, il primo de' quali fa la Longa, la Breue due, e la Semibreue vna, come comunemente si fanno valere: il secondo segno poi fa la Breue discorrendo, la Semibreue Minima, e così discorrendo, doue si suole dire cantar alla breue, quantunque sia poco offeruato. De gli altri segni se ne parlerà in altra occasione.

Della Sesquialtera. Cap. 14.

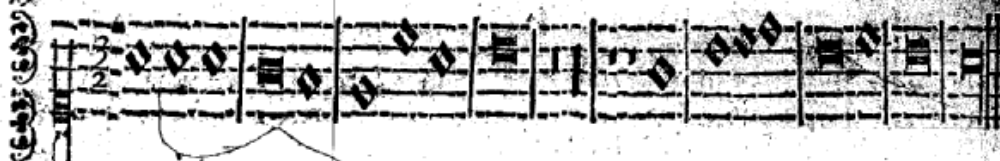
Perche nella quarta impressione di questa mia Scala, ad istanza del Magnifico Signor Filippo Lomazzo, honorato Libraro in Milano, da vn Virtuoso, che per degni rispetti ha celato il suo nome, fù aggiunto il Capitolo della Sesquialtera, perciò io, per supplire al mancamento, che in essa era, in gratia ancora del suddetto Signor Filippo, il quale come Virtuoso, e veramente amatore de' virtuosi, desidera, che almeno breuemente si tocchi qualche cosa di questa Sesquialtera. Dirò solo quel tanto, che per la capacita di vn principiante sarà a bastanza.

Prima dunque douerà sapere, che la Sesquialtera si diuide in maggiore, e minore, e l'vna, e l'altra con la zifera ternaria si può cantare sotto il segno tagliato, e non tagliato, come da molti Autori graui si può vedere.

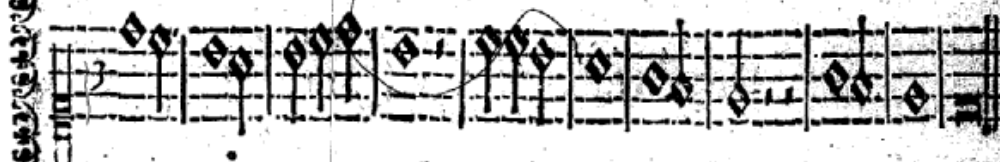
La Sesquialtera maggiore è quella, che è composta di Breui, e Semibreui, e va cantata à tre Semibreui per battuta; cioè due Semibreui nel battere, & vna nel leuare, & ogni pausa di Breue serue per vna battuta, quella di longa per due battute, e così discorrendo; ma se fossero pause di Semibreui, andarebbono compartite, ò con la nota antecedente, ò con la nota seguente, per compir il numero di tre Semibreui per battuta: come per li sottoscritti essempli si potrà vedere.

La Sesquialtera minore è quella, che è composta di Semibreui, e Minime, e va cantata à tre Minime per battuta, cioè doi nel battere, & vna nel leuare, & ogni pausa di Semibreue serue per vna battuta intiera, la pausa di Breue serue per due battute, e così di mano in mano; e caso, che ci fossero due, ò tre mezza pause, vanno compartite, come si è detto di sopra delle pause di Semibreui.

Essempio della Sesquialtera maggiore.



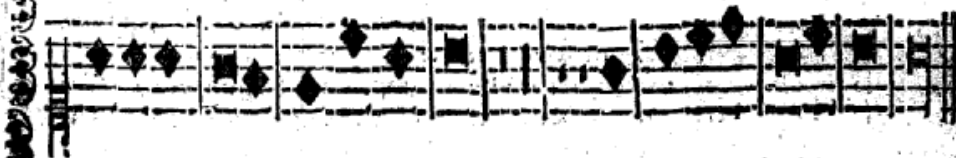
Essempio della Sesquialtera minore.



Quelli, che la sottoscritta adimandano Emiolia, ò maggiore, ò minore, che si si, gli danno questo nome, solo per la denigratione delle note, che in somma è tutta faua: vero è che oscurando le note alla Sesquialtera maggiore, sparmiscono la spesa di collocarla sotto segno alcuno, nè di ponerli in numero ternario, e binario, ò ternario solo, come più piace al Compositore. Ma volendo oscurare la Sesquialtera minore, vi fa bisogno il numero ternario, perche da pochi sarebbe intesa, ò conosciuta: tutta volta però, che non vi si ferui della Semi breue oscura, che all'hora si può fare, senza il detto numero.

A tale, che quello si è detto della Sesquialtera maggiore, e minore, circa il valore delle note bianche, e delle pause, questo stesso si deue seruare in questa.

Essempio della maggiore.



Essempio della minore.



Essempio della minore, oue uà il numero ternario.



Ci restaria di dichiarare quale note siano perfette, quale alterate, quali stando li punti di perfectione, di diuisione, di augmentatione, e molte altre cose appartenenti à questa materia, le quali mi riserbo trattarne nella mia Scala di Contrapunto, piacendo al Signore, in breue, con sodisfattione (cred'io) anch' de' Protomastri, & Arcimufici, parlo di quelli, che stanno sul notare l'opere altrui, e non de' veri virtuosi.

Dei Segni Cap. 8.

Diuersi sono i Segni, quali si mettono ne' principij delle compositioni

quali sono questi ,  & altri, mà quelli, che

hoggi di, più si vñano sono li primi due, il primo de' quali fa la Longa valer quattro battute, la Breue due, & la Semibreue vna, come communemente li fanno valere. Il secondo segno poi fa la Breue diuentar Semibreue, la Semibreue Minima, & così discorrendo: doue si vuol dir cantar alla Breue quantunque sia puoco offeruato.

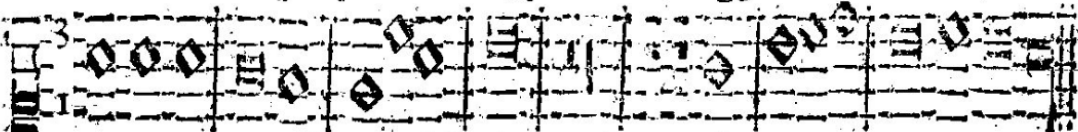
Della Sesquialtera, ouer Tripla Cap. 14.

LA Sesquialtera, ò Tripla, si diuide in maggiore, & minore, e l'vna, & l'altra con la zifera ternaria si può cantare tutto al segno tagliato, & non tagliato, come molti Autori, si può vedere.

La Sesquialtera in maggiore è quella, che è composta di Breui, & Semibreui, & vñ cantata a tre Semibreui per battuta, cioè, duoi nel battere, & vna nel leuare, & ogni Pauza di Breue serue per vna battuta, & quella di Longa per due battute; mà se fossero Pauze di Semibreui anderebbero compartite, ò con la nota antecedeute, ò con la seguente, & ciò per compir il numero di tre Semibreui per battuta, come per li sottoscritti essempij si potrà vedere.

La Sesquialtera minore è quella che è composta di Semibreui, & minime, & vñ cantata a tre minime per battuta, cioè, due nel battere, & vna nel leuare, & ogni Pauza di semibreue serue per vna battuta intiera, & così di mano in mano, & caso che ci fossero due, ò tre meze e Pauze vanno compartite come si è detto di sopra delle Pauze di Semibreui.

Essemplio della Sesquialtera maggiore.



Essemplio della Sesquialtera minore.



Quelli che la sottoscrista addimandano Emiolia, ò maggiore, ò minore, che si fa, gli danno questo nome solo per la denigracione delle note, che in somma è tutta faua; vero è, che oscurando le note alla Sesquialtera maggiore, nõ occorre collocarla sotto alcun segno; mà volendo oscurare la Sesquialtera minore, vi fa bisogno il numero ternario. A talche quello si è detto della Sesquialtera maggiore, & minore circa al valore delle note bianche, & delle Pauze, & quello stesso si deuè offeruare in questa.

Essemplio della maggiore.

Essemplio della minore.



De Segni . Cap. 8.

Diuersi sono i segni quali si mettono ne' principij delle Cōposizioni quali sono questi,  & altri; ma quelli che hoggidì più si vsano,  sono li primi due, il primo de quali fa la Longa valer quattro battute, la Breue due, e la Semibreue vna, come comunemente si fanno valere: il secondo segno poi fa la Breue diuentar Semibreue, la Semibreue Minima, e così discorrendo, doue si suol dire cantar alla breue, quantunque sia poco seruato. Degli altri segni se ne parlerà in altra occasione.

Della Sesquialtera . Cap. 44.

Perche nella quarta impressione questa mia Scala, ad istanza del Mag. Sig. Filippo Lomazzo ho fatto in Milano, da vn Virtuoso, che per degni rif. fu aggiunto il Capitolo della Sesquialtera, per supplire al mancamento che in essa era, in gratia ancora di Filippo, il quale come virtuoso, e vero amator de' virtuosissimi, che almeno breue-mente si tocchi qualche cosa di questa Sesquialtera. Dirò solo quel tanto che per la capacità di vn' opera se farà à bastanza.

Prima dunque doura sapere che la Sesquialtera si diuide in maggiore, e minore, e l'vna, e l'altra con la zifera ternaria si può cantare sotto il segno tagliato, e non tagliato, come da molti Autori graui si puol vedere.

La Sesquialtera maggiore è quella, che è composta di Breui, e Semibreui, e vā cantata à tre Semibreui per battuta; cioè, due Semibreui nel battere, & vna leuare, & ogni pausa di Breue serue per vna battuta, quella di longa per due battute, e così discorrendo; mà se fussero pause di Semibreui, andarebbono compartite ò con la nota antecedente, ò con la nota seguente, per compir il numero di tre Semibreui per battuta; come per li sottoscritti esempi si potrà vedere.

La Sesquialtera minore è quella, che è composta di Semibreui, e Minime, & vā cantata à tre Minime per battuta, cioè doi nel battere, & vna nel leuare, & ogni pausa di Semibreue serue per vna battuta intiera, la pausa di Breue serue per due battute, e così di mano in mano; e caso che ci fossero due, ò tre mezze pause, vanno compartite come si è detto di sopra delle pause Semibreui.

